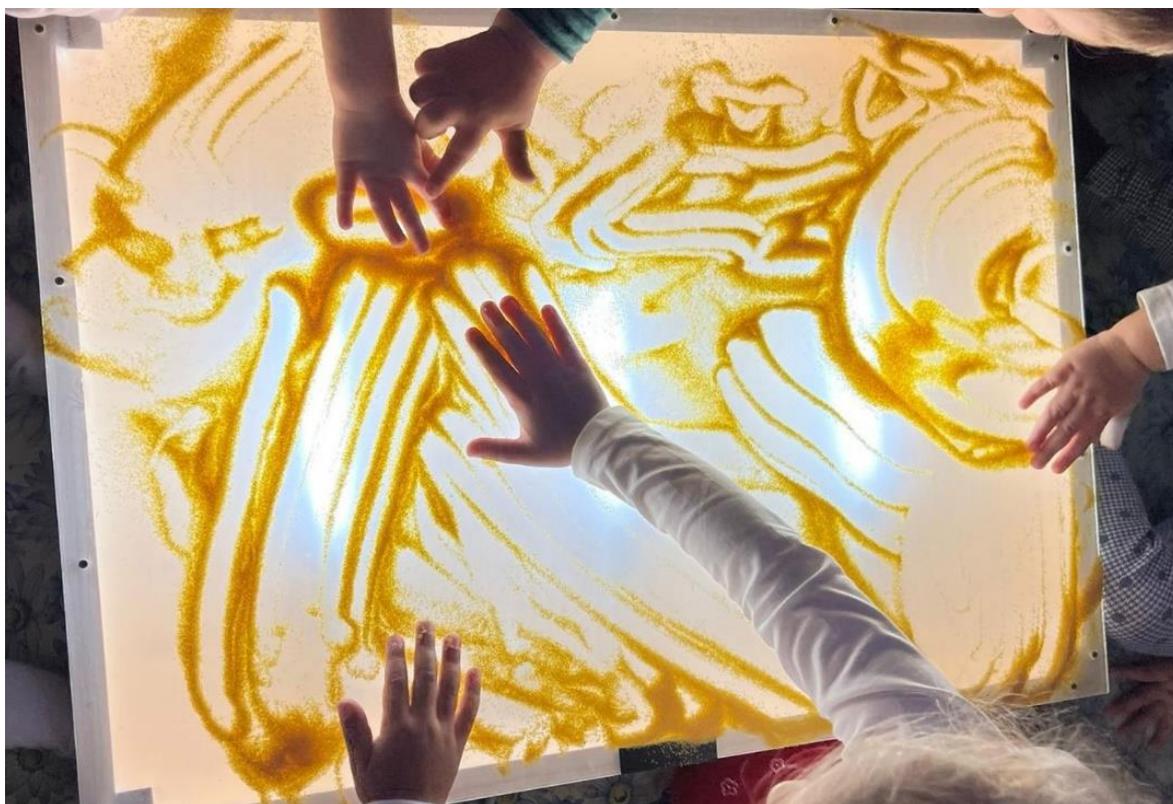


**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**PROGETTO EDUCATIVO**

**“VORREI UN TEMPO  
LENTO PER...  
LASCIARE IL  
SEGNO**





## LA NOSTRA CARTA D'IDENTITA'

### PREMESSA:

***“L'EDUCAZIONE È UN PROCESSO NATURALE DEL BAMBINO E NON E'ACQUISITA  
ATTRAVERSO L'ASCOLTO DI PAROLE, MA ATTRAVERSO LE ESPERIENZE DEL  
BAMBINO NELL'AMBIENTE”***

L'Asilo Nido "Ghirigori" è un servizio socioeducativo che ha lo scopo di favorire, in collaborazione con le famiglie, l'equilibrato sviluppo fisico, psichico e relazionale del bambino, attraverso il fare esperienza in un luogo positivo e gratificante, che permetta di sviluppare e potenziare competenze e abilità in modo attivo, supportato dalla presenza delle educatrici.

Il servizio ha il compito di assicurare a ciascun bambino uguali possibilità di sviluppo, facendo riferimento a "principi guida" intorno a cui si articolano i seguenti concetti:

- La centralità è rivolta al bambino/a, ai suoi sentimenti, ai suoi bisogni, ai suoi desideri e ai suoi diritti. Bambino/a è un soggetto attivo e partecipa fin dal grembo materno, dotato di risorse e abilità in grado di attivare scambi relazionali con il mondo che lo circonda, comunicando con una pluralità di linguaggi. Bambino/a è un individuo che necessita da parte dell'adulto non esclusivamente di cura e di protezione, ma anche di essere stimolato e sorretto nel suo sviluppo fisico, psichico e cognitivo, in quanto persona pensante e attiva.
- L'ambiente nido è un luogo pensato e organizzato per fare esperienze, sperimentare e scoprire nuove sensazioni, emozioni e capacità, sviluppando autonomia e indipendenza. Un luogo sereno e sicuro per crescere in compagnia di altri pari e delle educatrici. Luogo di ascolto e di comunicazione.
- Le educatrici competenti e appassionate, sono attente alle diverse esigenze legate alla fase di sviluppo psicosociale, affettivo e cognitivo del bambino e della bambina. Educatrici che a seconda dei momenti della giornata, sanno rivestire funzioni diverse quali di animazione, di osservazione, di cura, di attenzioni particolari e speciali, ma che sanno anche contenere e creare i limiti, aiutando i bambini/e a sperimentare le regole dello stare insieme.

**La relazione tra asilo nido e famiglia è alimentata dal continuo scambio di informazioni e di opinioni sul proprio figlio/a. Relazione che vuole essere d'aiuto per la serenità del bambino/a e**

- **che promuove l'attivazione di relazioni significative cariche di fiducia e di collaborazione con la famiglia fruitrice del servizio. Modalità che cerca di combattere il rischio di istituzionalizzare il rapporto.**

- **La differenza e la diversità sono espressione dell'unicità di ciascun individuo.** Lo sviluppo di ogni bambino/a è caratteristico di elementi unici sia a livello relazionale che cognitivo. Riconoscere le differenze stimola a pensare e a progettare interventi, situazioni, opportunità più mirate sul singolo, singolo che fa parte anch'esso di un gruppo portatore di proprie caratteristiche uniche.

Il Nido ha il compito di stimolare la crescita nel bambino/a di competenze che gli permettano di costruire l'elaborazione e la percezione del mondo a cui appartiene. Il bambino/a vive la quotidianità come un insieme di esperienze sia attraverso i momenti di routine che attraverso i momenti di gioco. La ripetitività delle azioni, l'utilizzo di regole chiare, semplici e condivise da tutti gli adulti e la disponibilità all'ascolto danno al bambino stabilità nel rapporto e la sicurezza che chi c'è si cura di lui.

**“VORREI UN TEMPO ATTORNO PER FARE UN PO' DI  
TUTTO E CRESCERE OGNI GIORNO:  
PRIMA FIORE POI FRUTTO”**



È un tempo lento quello che scorre tra le pagine di questo libro, il tempo necessario per vivere esperienze ed emozioni a misura di bambino.

Un tempo in cui ogni bimbo si può perdere ad osservare un filo d'erba, cercare un sasso tra la terra, meravigliarsi per il colore che scivola sulle dita o stupirsi per la magia delle lucine in una stanza buia.

Un tempo per ascoltare sempre la stessa storia, cercando di superare la paura del lupo, per costruire una torre e poi buttarla giù o per impastare la farina per il solo piacere di appiccicarla sul tavolo. Un tempo per imparare le parole di una canzone seguendo il ritmo della melodia.

Un tempo per piantare l'insalata nell'orto ed un istante dopo per coglierla foglia dopo foglia e percorrere insieme ridendo senza un perché.

Un tempo per provare a fermare l'acqua con le mani e per saltellare con gli stivali nelle pozze colorate con le tempere.

Insomma, un tempo in cui l'adulto è il regista delle esperienze proposte ma è il bambino il protagonista assoluto, con la sua unicità, i suoi sentimenti, la sua necessità di conoscere sempre cose nuove e la sua voglia di fare da solo.

## **"TEMPO PER CONOSCERCI"**

**...All'inizio ti siederai un poco lontano da me, così, sull'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono fonte di malintesi.**

**Ma, un giorno, potrai sederti un po' più vicino..."**

L'ambientamento è un momento molto delicato che necessita di *gradualità*, di un'attenta progettazione dei tempi, degli spazi, dei materiali e della condivisione nel gruppo di lavoro e con i genitori.

Accogliere una nuova famiglia non significa solo ed esclusivamente inserire un nuovo elemento nel contesto, ma bensì accoglierla e rassicurarla.

In questa fase porremo molta attenzione a prenderci del "tempo "; tempo graduale e lento che risponda ai bisogni individuali sia dei bambini che non sempre è scontata, sia per i genitori che per gli educatori.

La gradualità è assolutamente necessaria ai bambini per conoscere un po' alla volta l'ambiente che li circonda, lo spazio, le persone, gli odori, i rumori, i colori... consentirà anche ai genitori stessi di fidarsi e affidarsi pian piano alle persone che si prenderanno cura del loro bambino o della loro bambina, di sentirsi a proprio agio nel poter fare domande, esprimere perplessità, raccontare di sé e della propria famiglia.

In questa fase, per le nuove famiglie e i loro piccoli ci porremmo questi obiettivi:

- ♥ Accogliere e rassicurare le famiglie;
- ♥ Creare un ambiente favorevole all'esplorazione e alla crescita;
  - ♥ Instaurare un rapporto di fiducia con le famiglie;
- ♥ Creare piccole routine che possano facilitare l'inserimento;
  - ♥ Accogliere i momenti di crisi dando sicurezza e affetto

Invece, per le famiglie e i bambini che già frequentano il nostro nido porremmo attenzione ad:

- ♣ Accoglierli dopo il rientro dalle vacanze;
- ♣ Accogliere i loro malumori e la loro tristezza;
- ♣ Accompagnarli nella nuova esplorazione di spazi e giochi;
- ♣ Coinvolgerli in attività o compiti che diano sicurezza e gratitudine;
  - ♣ Guidarli a reintrodurre la routine persa;
- ♣ Creare un'integrazione positiva con i nuovi pari.



## "TEMPO PER MUOVERSI "

Una volta a settimana, nonostante andremo incontro alla stagione invernale, esploreremo l'ambiente circostante per conoscere e padroneggiare spazi sempre più ampi.

Avendo a nostra disposizione un enorme giardino lo sfrutteremo per attività di outdoor education. L'outdoor education è un approccio educativo che si inserisce in modo spontaneo e armonioso nel processo evolutivo del bambino offrendogli numerose occasioni di sperimentazione, conoscenza, apprendimento, favorendo allo stesso tempo lo sviluppo delle capacità di problem solving.

La conoscenza passa attraverso l'esperienza diretta, la scoperta, il gioco utilizzando il corpo come veicolo principale per attività sensoriali, percettive e motorie.

Inoltre, come il precedente anno scolastico, riproporremo le uscite sul territorio e la novità sarà che tutti i bambini di qualsiasi fascia di età potranno parteciparvi.

Il gruppo di uscita sarà più ristretto, così da poterci organizzare al meglio e usufruire di passeggini per i bimbi più piccoli.



## "TEMPO PER ASSAPORARE "

Il momento del pranzo costituisce uno degli aspetti più significativi della vita al nido non solo per la salute e il benessere del bambino, ma anche perché, da un punto di vista educativo, è parte fondamentale della nostra routine.

Per i piccolissimi, l'alimentazione è un momento di intimità tra adulto e bambino dove diventa importantissimo rispettare i suoi tempi, i ritmi, i cambiamenti che avvengono di giorno in giorno, soprattutto nella fase delicata dello svezzamento che spesso coincide con l'ingresso del bambino al nido.

È quindi indispensabile che ci sia una grande collaborazione tra educatore e genitore così da creare un rapporto basato sulla fiducia reciproca.

Per i bambini più grandi l'alimentazione al nido è una grande opportunità di sperimentare il loro desiderio di autonomia, le loro competenze, il loro "saper fare" e pertanto di affermare la propria personalità. Imparare a mangiare da soli, prima con le mani, poi usando progressivamente gli "strumenti" (cucchiaio, forchetta, bicchiere, ecc.) è una conquista importante che rafforza l'identità personale del bambino. È necessario quindi non mettere fretta al bambino, rispettare i suoi gusti, i suoi tempi ma anche gradualmente insegnargli senza forzature a rispettare alcune regole che il mangiare insieme comporta.



Gli obiettivi che ci poniamo sono i seguenti:

- Rispettare i propri tempi;
- Insegnare che il pranzo è un momento di convivialità e condivisione;
- Conquista dell'autonomia (apparecchiare, sparecchiare.);
- Esplorare e conoscere nuovi gusti;
- Rispettare piccole regole a tavola;

## "TEMPO PER LASCIARE TRACCIA "

Perché è doveroso far sporcare i bambini? Come farlo?

Perché i bambini che si sporcano giocando sviluppano competenze emotive e cognitive importantissime.

Proporre attività sporchevoli al nido permette ai bambini di prendere più consapevolezza della materia, della consistenza, degli odori, delle sensazioni.

Diamo loro la libertà e tempo per vedere che effetto fa spalmarsi a vicenda il fango, coprirsi di farina, trasformare lo yogurt in qualcosa che somigli alla pittura.

Il bambino attraverso la pittura riuscirà anche ad instaurare un buon rapporto con gli altri bambini e con l'ambiente che lo circonda. Esso dovrà essere lasciato libero di esprimersi, come meglio crede.

La pittura diventa quindi utile anche per la socializzazione e per rafforzare l'autostima del bimbo (noi educatrici avremo il compito di aiutarlo a credere in quello che fa).



Gli obiettivi che ci prefissiamo saranno i seguenti:

- scoperta del proprio corpo;
- scoperta di sapori nuovi, toccare consistenze diverse;
- sviluppo della capacità di osservazione;
- percezione della propria identità;
- riconoscere le parti del corpo su sé stesso e sugli altri;
- sviluppo delle capacità espressive e rappresentative tattili e visive;
- scoperta dei materiali;
- sviluppo del linguaggio;
- scoperta del colore;
- sviluppo della motricità fine;
- affinare la coordinazione occhio-mano;
- affinare la percezione del colore e dei materiali.

## "TEMPO PER LA LETTURA "

Il bambino nasce con una grande propensione all'ascolto, ancora prima di venire al mondo dimostra di riconoscere la voce, soprattutto quella materna; per questo motivo la lettura ad alta voce ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bimbo sia a livello emotivo, relazionale, cognitivo, linguistico, sociale e culturale.

A seconda dell'età, ci sono libri e modalità di lettura più adatti per esempio: i bimbi di pochi mesi saranno sicuramente attratti dal ritmo e dalla melodia; entro l'anno di età, saranno predisposti a libri adatti all'esplorazione tattile e orale; dall'anno ai due anni di età saranno attratti dalle immagini che si muovono, suonano; dai due ai tre anni ascolteranno estasiati la voce di chi racconterà la storia.

Quotidianamente durante la nostra routine, ai bambini andremo a proporre letture di libri così da:

- favorire la concentrazione;
- sviluppare la comprensione, sollecitando la curiosità;
- stimoleremo l'interesse nel raccontare una storia;
- lavoreremo sui tempi di attesa;
- associare immagini alle parole o i suoni alle immagini
- scopriremo attraverso il tatto, la vista e l'udito ciò che ci verrà proposto (libri tattili)
- suscitare curiosità e creatività nei bambini più piccoli
- stimoleremo la capacità di rappresentazione mentale e creativa;
- stimolare il bambino alla conoscenza di parole nuove

All'interno del nostro nido troverete allestita una piccola biblioteca, dove ogni giorno potrete prendere un libro in prestito, leggerlo insieme ai vostri bimbi e riportarlo il giorno dopo.

Per approfondire e dare continuità a questo percorso di lettura, se dovesse esserci la possibilità faremmo diverse uscite nella biblioteca di paese, così da arricchire il nostro bagaglio culturale e approcciarci ad un ambiente ricco, suggestivo e nuovo.



## "TEMPO PER EMOZIONARCI "

Quest'anno, per i bambini iscritti al servizio di dopo-scuola, è stato pensato di dare una continuità con il percorso che stiamo vivendo anche all'interno di questo spazio.

Così facendo andremo a proporre delle attività che stimoleranno le emozioni ma che faranno capire ai bambini che ad ogni emozione va dedicato il suo tempo.

FELICITA'- GIOIA- RABBIA- DISGUSTO- STUPORE

L'idea è quella di proporre delle attività molto tranquille, visto la stanchezza dell'intera giornata, ma che comunque cercheremo di avvicinare il bambino a vivere, riconoscere e accettare le proprie emozioni.

Potrebbe sembrare complicato parlare di emozioni a bambini di età compresa dai 0 ai 3 anni, ma la realtà del nido diventa per il bambino la prima esperienza emozionale dove avrà la possibilità di scoprire nuovi bisogni e stati d'animo.

Gli obiettivi su cui andremo a lavorare con il piccolo gruppo saranno i seguenti:

- la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le proprie emozioni;
- l'opportunità di saper utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni;
- l'occasione di manifestare nei diversi contesti di routine le proprie emozioni;
- la scoperta di poter associare ogni emozione ad un colore;
- la giusta attenzione nel riconoscere il proprio stato d'animo;
- il pretesto per prendere coscienza dei propri bisogni e di quelli altrui.



## **"TEMPO PER CONDIVIDERE MOMENTI SPECIALI "**

Da gennaio 2024, daremo vita a un nuovo progetto: PROGETTO DI INTERSEZIONE.

Una volta alla settimana, in piccoli gruppi omogenei (per stessa fascia di età) i bambini verranno mischiati tra loro (bolle, aquiloni, palloncini) così avranno modo di conoscere i loro pari più affondo, incontrare educatrici che non siano di riferimento e condividere nuovi spazi e tempi.

Il Progetto intende:

- Creare momenti che siano comuni alle tre sezioni, con l'obiettivo di stimolare la socializzazione e l'esplorazione degli spazi del nido
  - Proporre occasioni d'incontro nel gioco libero;
- Creare dei laboratori con attività "SPECIALI" e uniche



### **... E A VOI COSA CHIEDIAMO?**

C'è un tempo per .... CIAKKK!

Scattate una/due foto con didascalia in cui condividete dei momenti insieme ai vostri bimbi (giochi, prime esperienze, momenti di prime emozioni, momenti di lettura insieme.)

Ogni mese ci saranno delle estrazioni e i prescelti entro la fine del mese dovranno portare le foto.

Alla fine dell'anno verrà allestita una galleria fotografica.

*Progetto educativo  
Dall'Equipe Ghirigori*